

## PRE-ISCRIZIONE

On-line: [www.irccs-fatebenefratelli.it](http://www.irccs-fatebenefratelli.it)

Quota d'iscrizione € 50

## MODALITA' D'ISCRIZIONE

La conferma dell'iscrizione verrà fatta con il pagamento da versare sul conto di NEA-BPD ITALIA come **donazione**

e dovrà avvenire entro 7 giorni dalla data dell'iscrizione.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo previsto di

**50 partecipanti**

## MODALITA' DI PAGAMENTO

### Per familiari

Bonifico Bancario

Donazione

Intestato a NEA-BPD ITALIA

**IT05C0103024301000000437680**

## DOCENTI

**Perry Hoffman**, Presidente dell'associazione National Education Alliance for Borderline Personality Disorder (NEA-BPD), Consulente del McLean Hospital, Harvard University, Boston

**Maria Elena Ridolfi**, Psichiatra, psicoterapeuta Responsabile Centro di Salute Mentale di Fano, AV1 PU; Presidente NEA-BPD Italia

**Roberta Rossi**, Psicologa, Responsabile Unità Psichiatrica di Ricerca IRCCS Fatebenefratelli Brescia

Coordinerà la Tavola Rotonda:

**Stefano Corbari**, Familiare, NEA-BPD Italia e conduttore Family Connections

## COME RAGGIUNGERCI

**In Auto:** Direzione Milano - Venezia (A4): uscita Brescia OVEST, prendere la tangenziale SUD direzione Lago di Garda - Uscita Quinzano seguire per Brescia centro

**In Treno:** dalla stazione l'IRCCS - Centro San Giovanni di Dio dista circa 1 Km

**In Metropolitana:** fermata Stazione - fermata Lamarmora

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Formazione dell'IRCCS - Centro San Giovanni di Dio FBF  
Tel. 030-3501639

**Chiara Verzeletti**

E-mail: [cverzeletti@fatebenefratelli.eu](mailto:cverzeletti@fatebenefratelli.eu)

## EVENTO FORMATIVO RESIDENZIALE PER FAMILIARI



## TRAINING FAMILY CONNECTIONS TM 4<sup>a</sup> EDIZIONE 1 e 2 giugno 2019

RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Dr.ssa Roberta Rossi**

# PROGRAMMA

## Sabato 1 giugno 2019

8.15

Registrazione dei partecipanti

8.45

Saluti e introduzione alla giornata

### Modulo I

9.00

Introduzione

*Perry Hoffman, M. E. Ridolfi & R. Rossi*

10.45 - Pausa

### Modulo II

11.15

Psicoeducazione

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

12.00

Esercitazioni attraverso role-playing, simulazioni, prove pratiche a coppie o in piccolo gruppo

13.00 - Pausa

14.00

Abilità di mindfulness relazionale (I parte)

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

14.45

Esercitazioni attraverso role-playing, simulazioni, prove pratiche a coppie o in piccolo gruppo

### Modulo III

16.00

Abilità di mindfulness relazionale (II parte)

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

17.00

Tavola Rotonda aperta al pubblico in aula:

Gruppi Family Connections in Italia: esperienze a confronto

*M. E. Ridolfi, R. Rossi e S. Corbari*

17.45

Il Sito NEA-BPD Italia: uno strumento di diffusione e condivisione

*S. Corbari*

18.00

Chiusura della giornata

## Domenica 2 giugno 2019

### Modulo IV

8.30

Abilità per migliorare l'ambiente familiare

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

### Modulo V

10.00

Abilità di validazione ed auto-validazione

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

10.45

Esercitazione attraverso role-playing, simulazioni, prove pratiche a coppie o in piccolo gruppo

### Modulo VI

12.00

Abilità di gestione dei problemi

*M. E. Ridolfi & R. Rossi*

13.15

Esercitazione attraverso role-playing, simulazioni, prove pratiche a coppie o in piccolo gruppo

14.00

Conclusione del corso e compilazione delle schede di valutazione del corso

## TRAINING FAMILY CONNECTIONS TM - 4ª EDIZIONE

*Come per tutte le malattie mentali, il ruolo dei familiari di pazienti con Disturbo Borderline di personalità (DBP) è centrale, prevalentemente per due ordini di ragioni.*

*Da un lato, uno dei modelli eziopatogenetici più accreditati che spiega l'insorgenza del DBP vede una coniugazione di aspetti biologici, la cosiddetta vulnerabilità emotiva, e ambientali (Linehan, 1993). Gli individui con DBP sono infatti caratterizzati da un'instabilità emotiva che in genere si innescava in risposta ad eventi relazionali spiacevoli (un rifiuto, una critica o una semplice disattenzione da parte degli altri). Questi aspetti di ordine più biologico, presenti in genere fin dalle prime fasi della vita, vanno naturalmente ad intersecarsi con un ambiente familiare che si è visto avere delle caratteristiche peculiari. Si parla di ambiente invalidante per descrivere un contesto in cui il soggetto è esposto a svalutazione dei propri stati mentali (pensieri, emozioni e sensazioni fisiche), dove l'esperienza emotiva non è mai valorizzata ma più spesso banalizzata, ridicolizzata o semplicemente negletta (Linehan 1993). L'ambiente invalidante, così come ben descritto dalla letteratura, è caratterizzato dalla presenza di interazioni caotiche ed inappropriate, espressioni emotive intense, carenze di cure, e possono essere anche caratterizzate da maltrattamenti e abusi fisici o sessuali (Crowell et al 2009). È quindi necessario poter pensare ad un intervento rivolto ai familiari per migliorare le modalità relazionali e interrompere dei circoli viziosi che diventano dei fattori di mantenimento del disturbo.*

*La seconda ragione per promuovere l'inclusione dei familiari nei percorsi di cura, ha a che fare con il carico emotivo a cui essi sono sottoposti, carico che alcune ricerche dicono essere superiore a quello legato ad altri disturbi psichiatrici.*

*Il training Family Connections Tm è un programma che fornisce formazione e supporto a persone che sono in relazione con persone con DBP. Family Connections Tm fornisce: informazioni aggiornate sul funzionamento dei pazienti con DBP e delle famiglie; formazione sulle strategie individuali di coping basate sulla terapia dialettico comportamentale; abilità familiari e supporto per la creazione di gruppi all'interno di una rete di familiari.*

*Family Connections Tm è coordinato a livello internazionale dal National Education Alliance for Borderline Personality Disorder (NEA-BPD) e di basa su una ricerca finanziata dall'Istituto Nazionale di Salute Mentale (NIMH).*